

COMUNE DI Noicàttaro.

PROVINCIA DI Bari

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Enrico De Pascale

Dott. Pasquale Catalano

Rag. Domenico Cappelli

COMUNE DI Noicàttaro

Collegio dei revisori

Verbale n. 19 del 20 novembre 2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nella riunione in data 20/11/2013 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Noicàttaro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 20/11/2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2012
- Bilancio di previsione 2013
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013–2015

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Enrico De Pascale, Pasquale Catalano, Domenico Cappelli, *revisori* ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ❑ ricevuto in data 20 novembre 2013 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 19 novembre 2013 con delibera n. 76 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell' esercizio 2011;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera di variazione in aumento dell'addizionale comunale Irpef;
 - le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2012, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - il consuntivo 2012 degli organismi totalmente partecipati;
- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ❑ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - ❑ visto il regolamento di contabilità;
 - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 19 novembre 2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha approvato entro il 30 aprile 2013 il rendiconto dell'esercizio 2012 (atto consiliare n. 25 in data 30 aprile 2013). Le risultanze della gestione evidenziano:

- un *avanzo* di amministrazione di €. 988.000,00
- il rispetto del patto di stabilità interno;

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 104.500,00 .

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 104.500,00 il finanziamento di spese correnti;

Dalle comunicazioni ricevute risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare:

Settore Urbanistica nessun debito, in contrasto con la comunicazione pervenuta dal Settore Affari Generali che riporta l'esito di un giudizio amministrativo di primo grado sentenza n. 1115 del 5 luglio 2013 che ha *"determinato l'importo a titolo di risarcimento in materia edilizia in € 704.275,00"*.

Settore Economico Finanziario € 30.000,00 sentenza Spagnuolo.

Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere parzialmente con avanzo di amministrazione 2012 ed in particolare € 158.000,00 sentenza 1115/2013 TAR Puglia; € 30.000,00 per Spagnuolo ed € 100.000,00 per finanziare parzialmente una transazione – Molinari - non ancora approvata in Giunta Comunale.

Dalle comunicazioni ricevute risultano passività potenziali probabili non completamente coperte nel bilancio pluriennale .

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	13.649.699,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	15.900.953,50
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.949.435,50	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	15.083.583,50
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	1.550.594,00		
<i>Titolo IV</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	15.433.583,50		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	3.650.000,00	<i>Titolo III</i> Spese per rimborso di prestiti	5.536.775,00
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.054.000,00	<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.054.000,00
<i>Totale</i>	<i>38.287.312,00</i>	<i>Totale</i>	<i>38.575.312,00</i>
Avanzo di amministrazione 2012 presunto	288.000,00	Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>38.575.312,00</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>38.575.312,00</i>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	32.583.312,00
spese finali (titoli I e II)	-	30.984.537,00
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	1.598.775,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Previsioni 2012 definitive	Preventivo 2013
Entrate titolo I	12.285.582,84	13.027.705,00	13.649.699,00
Entrate titolo II	1.080.849,68	782.027,50	1.949.435,50
Entrate titolo III	1.239.183,29	1.508.185,00	1.550.594,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	14.605.615,81	15.317.917,50	17.149.728,50
(B) Spese titolo I	13.133.125,47	13.903.432,50	15.900.953,50
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.715.729,04	1.800.210,00	1.886.775,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-243.238,70	-385.725,00	-638.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		104.500,00	288.000,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	430.000,00	400.000,00	350.000,00
-contributo per permessi di costruire	430.000,00	400.000,00	350.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			VIETATO
- altre entrate (specificare)			
	0,00	0,00	
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	186.761,30	118.775,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Previsioni 2012 definitive	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	3.720.214,34	15.874.503,00	15.433.583,50
Entrate titolo V **		690.870,00	
(M) Totale titoli (IV+V)	3.720.214,34	16.565.373,00	15.433.583,50
(N) Spese titolo II	3.440.214,34	16.165.373,00	15.083.583,50
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	150.000,00		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	158.029	158.029
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti	188.628	188.628
Per contributi in c/capitale dalla Regione	7.882.979	7.882.879
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	146.000	73.000
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		,
- sanzioni al codice della strada		
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	-	-
Differenza		-

Non sono riportabili partite straordinarie fuori dal trend storico.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	1.158.605	
- altre risorse	5.892.000	
Totale mezzi propri		7.050.605
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	100.000	
- contributi regionali	7.882.979	
- contributi da altri enti	50.000	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		8.032.979
TOTALE RISORSE		15.083.584
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		15.083.584

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

È stato iscritto in bilancio in parziale l'avanzo *presunto* d'amministrazione dell'esercizio 2012, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto :

- non vincolato € .288.000,00.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	13.616.699,00	13.868.699,00
Entrate titolo II	1.645.891,50	1.645.891,50
Entrate titolo III	1.550.788,00	1.550.788,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	16.813.378,50	17.065.378,50
(B) Spese titolo I	15.261.123,50	15.156.627,50
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.852.255,00	1.908.751,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-300.000,00	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	300.000,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	300.000,00	VIETATO
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	VIETATO	VIETATO
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2014	previsioni 2015
Entrate titolo IV	4.720.000,00	69.120.000,00
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	4.720.000,00	69.120.000,00
(N) Spese titolo II	4.420.000,00	69.120.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: non sono state previste coperture per le passività potenziali probabili inserite in quota parte nel bilancio 2013.

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.Lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/11/2011, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2012.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per *(almeno)* 60 giorni consecutivi dal 30/10/2012 al 29/12/2012.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nella schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 15 del 26/02/2013.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2011 subisce le seguenti modificazioni : 11 nuovi posti e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;

- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;
- i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- k) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo , tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- l) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione; (*oppure*: contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il piano esecutivo di gestione);
- m) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	11653	
2008	11969	
2009	12025	11882,33333

2. saldo obiettivo

anno	spesa corrente media	coefficiente*	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	11882000	15,61%	1854780,2
2014	11882000	15,80%	1877356
2015	11882000	15,80%	1877356

* Per l'anno 2013 il coefficiente è del 13% per i comuni sopra i 1.000 e fino a 5.000 abitanti e del 15,8% per i comuni sopra i 5.000 abitanti

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	1854780	1039000	815780
2014	1877356	1039000	838356
2015	1877356	1039000	838356

5. saldo utile per gli anni 2013/2015

Sulla base del DL n. 35/2013 e della richiesta di spazi finanziari per effettuare pagamenti di debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, l'ente per l'anno 2013 può usufruire di spazi finanziari per un importo di €. 49.000,00, come risulta dal DM Economia e finanze del 14 maggio 2013. Pertanto per il triennio, sulla base della programmazione annuale e pluriennale di competenza e di cassa, si prevede di conseguire un saldo utile ai fini patto così determinato:

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	17149728,5	16813378,5	17065378,5
spese correnti prev. impegni	15836314,5	15245484,5	15140988,5
differenza	1313414	1567894	1924390
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
saldo utile di parte corrente	1313414	1567894	1924390
previsione incassi titolo IV	3500000	3000000	2500000
previsione pagamenti titolo II	3850000	3600000	3500000
differenza	-350000	-600000	-1000000
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
Pagamenti esclusi ex DL 35/2013		====	====
saldo utile di parte c. capitale	-350000	-600000	-1000000
saldo utile previsto	963414	967894	924390

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo utile previsto	Saldo obiettivo
2013	963	816
2014	968	838
2015	924	838

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2012, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto	Previsioni definitive esercizio	Bilancio di previsione
	2011	2012	2013
I.C.I.	2.365.000	0	
I.C.I. recupero evasione	553.073	625.000	680.000
I.M.U.		4.120.000	4.872.895
Imposta comunale sulla pubblicità	49.867	50.000	45.000
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	338.433	0	
Addizionale I.R.P.E.F.	0	800.000	1.208.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	1.010.153	0	0
Imposta di scopo per OO.PP.	0	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0
Altre imposte	0	0	0
Categoria 1: Imposte	4.316.525	5.595.000	6.805.895
TOSAP	221.496	220.000	200.000
Tassa rifiuti solidi urbani	3.770.000	3.614.600	3.706.000
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	151.530	145.258	146.764
Recupero evasione tassa rifiuti	422.882	380.000	330.000
TARES - quota rifiuti	0	0	0
Categoria 2: Tasse	4.565.908	4.359.858	4.382.764
Diritti sulle pubbliche affissioni	27.413	30.000	30.000
Fondo sperimentale di riequilibrio	3.375.737	3.042.847	0
Fondo di solidarietà comunale	0	0	2.431.040
Altri tributi speciali	0	0	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie	3.403.150	3.072.847	2.461.040
Totale entrate tributarie	12.285.582	13.027.705	13.649.699

Imposta municipale propria

Il gettito dell'Imposta municipale propria conseguito nell'anno 2012 ammonta a €. 6.053.016,00, così distinto:

VOCE	Quota comune	Quota Stato	TOTALE
Abitazione principale e pertinenze	€ 1.183.968,00	====	€ 1.183.968,00
Altri fabbricati (compreso il gruppo D)	€ 2.098.795,00	€ 1.595.084,00	€ 3.693.879,00
Terreni agricoli	€ 273.339,00	€ 207.738,00	€ 481.077,00
Aree edificabili	€ 390.163,00	€ 296.524,00	€ 686.687,00
Fabbricati rurali strumentali	€ 7.406,00	====	€ 7.406,00
TOTALE	€ 3.953.671,00	€ 2.099.346,00	€ 6.053.017,00

Il gettito convenzionale stimato dal Mef ammonta a €. 3.482.987,00 con una variazione *in più* rispetto agli incassi di €. 470.684,00.

Per il 2013 in relazione all'imposta municipale propria ricordiamo:

a) l'articolo 13, comma 3, del decreto legge n. 201/2011 (L. n. 214/2011) in base al quale il moltiplicatore dei fabbricati di categoria D (esclusi i D/5) passa da 60 a 65;

b) la legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) la quale ha previsto, limitatamente all'anno 2013 e 2014:

- l'abolizione della quota di riserva a favore dello Stato prevista dall'articolo 13, comma 13, del decreto legge n. 201/2011;
- la devoluzione dell'intero gettito dell'imposta a favore dei comuni, ad eccezione degli immobili appartenenti al gruppo catastale D;
- per gli immobili del gruppo catastale D, ivi compresi i fabbricati rurali strumentali, l'IMU sarà versata allo Stato per l'aliquota corrispondente alla base (0,76% e 0,20%). Ai comuni sarà versata l'imposta corrispondente all'aliquota maggiorata;

c) il decreto legge n. 54/2013 (art. 1), conv. in legge n. 85/2013 che, in attesa di una revisione della disciplina della tassazione immobiliare, ha sospeso il versamento della prima rata di giugno dell'IMU dovuta sull'abitazione principale e pertinenze, sui fabbricati rurali strumentali e sui terreni agricoli;

d) il decreto legge n. 102/2013 (artt. 1 e 2) che ha azzerato la prima rata IMU sospesa dal DL 54/2013 e ha cancellato il saldo per i fabbricati costruiti dalle imprese di costruzione e destinati alla vendita, a condizione che non siano locati. A fronte del mancato gettito IMU viene riconosciuto ai comuni un contributo di oltre 2,3 miliardi, attribuiti in misura proporzionale alle stime IMU.

Sulla base della nuova normativa, il gettito IMU previsto per l'anno 2013 risulta così ripartito:

VOCE	Quota comune	Quota Stato	TOTALE
Abitazione principale e pertinenze	€ 583.245,00	====	€ 583.245,00
Fabbricati gruppo D (da D/1 a D/9)	€ 164.933,00	€ 719.014,00	€ 883.947,00
Fabbricati rurali strumentali (D/10)	====	€ 1.683,00	€ 1.683,00
Altri fabbricati	€ 3.150.673,00	====	€ 3.150.673,00
Terreni agricoli	€ 240.538,00	====	€ 240.538,00
Aree edificabili	€ 733.506,00	====	€ 733.506,00
TOTALE	€ 4.872.895,00	€ 720.697,00	€ 5.593.592,00
Variazione +/- su 2012	€ 919.224,00	-€ 1.378.649,00	=====

Le aliquote fissate per l'anno 2013:

€ sono variate rispetto alle aliquote 2012. Le nuove aliquote risultano essere le seguenti:

Aliquota per abitazione principale e pertinenze	0,40%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00.
Detrazione per figli sotto i 25 anni	€ 50,00.
Aliquota terreni.....	0,88%
Aliquota ordinaria	0,94%

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2013 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 4.872.895,00

La perdita di gettito connessa alla cancellazione della prima rata IMU ammonta a €. 823.783,00. In bilancio è stato iscritto un contributo compensativo ex art. 3 del d.L. n. 102/2013 di €. 838.125,00.

ICI – Recupero evasione

Il gettito derivante dall'attività di controllo è previsto in € 680.000,00.,

Addizionale comunale Irpef.

Al Consiglio dell'ente verrà proposto l'aumento dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 .

Il gettito è previsto in € 1.208.000,00

Imposta di scopo

Non ricorre la fattispecie.

Imposta di soggiorno

Non ricorre la fattispecie.

T.A.R.E.S.

Con proposta di delibera di Consiglio Comunale si opterà per il mantenimento della TARSU.

Il gettito della TARSU – Quota rifiuti previsto in € 3.706.000,00 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente. La percentuale di copertura del costo è pari al 99,21 %, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
- da TARSU	3.706.000	
- da biostabilizzazione	656.388	
- da agevolazioni ed esenzioni		
- da MUIR per scuole	-	
Totale ricavi		4.362.388
Costi		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	4397000	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi		
Totale costi		4.397.000
Percentuale di copertura		99,21%

TARSU – Recupero evasione

Il gettito derivante dall'attività di controllo è previsto in € 330.000, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica (*oppure: che sarà deliberato con apposito atto della Giunta comunale*).

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 200.00,00.

Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2013 (Legge n. 228/2012) ha previsto, per il 2013 e 2014, la sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti spettanti ai comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna con il Fondo di solidarietà comunale. Tale fondo viene quantificato sulla base:

VOCE		IMPORTO
RISORSE 2012		3055101
Variazioni		
a) delle spettanze comunque attribuite all'ente nell'anno 2012;		
b) della variazione connessa alla modifica del riparto del gettito IMU, analizzata sopra;	3482987	
c) delle riduzioni delle risorse connesse ai tagli della <i>spending review</i> (art. 16, comma 7, del decreto legge n. 95/2012);	-723852	
d) delle riduzioni connesse ai tagli dei costi della politica previsti dalla legge n. 191/2009 (per i soli enti interessati nel 2013 o anni successivi dal rinnovo degli organi amministrativi);		

e) dal recupero della mancata riduzione operata nel 2012 per effetto dell'articolo 16, comma 6, del d.L. n. 95/2012, nel caso in cui l'ente, soggetto a patto, non abbia utilizzato le risorse per l'estinzione anticipata di mutui;		
f) da altri recuperi di somme a debito dovute dal comune allo Stato.	-3419059	
TOTALE VARIAZIONI +/-		
RISORSE 2013		2395177

Sulla base delle disposizioni normative sopra indicate, il Fondo di solidarietà comunale è stato stimato in €. 2395177.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2012.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base::

- al piano regolatore (o PSC) vigente;

La previsione per l'esercizio 2013, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2010 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Prev. definitiva 2012	Previsione 2013
420.000	860.000	1.300.000	1.400.000

L'articolo 10, comma 4-ter, del decreto legge n. 35/2013 (conv. in L. n. 64/2013), modificando l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, ha dato la possibilità agli enti locali, fino a tutto il 31 dicembre 2014, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade.

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2010 euro 210.000 50%;
- anno 2011 euro 430.000 50%;
- anno 2012 euro 400.000 30%;
- anno 2013 euro 350.000 25% ;
- anno 2014 euro 300.000 480% ;

Per l'anno 2015 non è possibile destinare i proventi dell'attività edilizia per il finanziamento di spese correnti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Prev. definitive 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
I.C.I.	500.000	553072,71	625000	680000	680000	680000
T.A.R.S.U.	350.000	422881.96	380000	330000	330000	330000
ALTRE						

Trasferimenti correnti dallo Stato

Relativamente ai trasferimenti non fiscalizzati provenienti dallo Stato in bilancio sono previsti:

- | | |
|---|-----------|
| 1. contributo sviluppo investimenti | € 188.628 |
| 2. Mobilità del personale | € 0 |
| 3. Rimborso oneri visite fiscali dipendenti | € 0. |
| 4. Altri contributi | € 22.382. |

Le previsioni sono state quantificate sulla base delle spettanze 2012 e, per il contributo sviluppo investimenti, sulla base dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2013.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 158.029 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non ricorre la fattispecie.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale			
	Entrate/prove nti prev. 2013	Spese/costi prev. 2013	% di copertura 2013
Asilo nido			
Impianti sportivi			
Mattatoi pubblici			
Mense scolastiche	140000	310000	45
Stabilimenti balneari			
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			
Uso di locali adibiti a riunioni			
Altri servizi	95500	105449	91
Totale	235500	415449	57

L'organo esecutivo con deliberazione n. 64 del 31/10/2013 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 56,69 %.

Servizi diversi				
	Entrate/proventi prev. nel 2013	Spese/costi prev. nel 2013	% di copertura nel 2013	% di copertura nel 2012
Gas metano				
Centrale del latte				
Distribuzione energia elettrica				
Teleriscaldamento				
Trasporti pubblici				
Altri servizi				

Non ricorre la fattispecie

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € Con atto G.C. n. 74. del 19/11/2013 Sono stati destinati negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010, come segue:

Proventi	Importo previsto	Quota vincolata		Quota destinata
		%		
Art. 208 CdS	146.000	50%	73.000	73.000
Art. 142 CdS		100%		

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 0 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 0. dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 73.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Tipologia	Accertamento 2010	Accertamento 2011	Prev. def. 2012	Previsione 2013
Art. 208	152692	142061.48	135000	146000
Art. 142				

La parte vincolata dell'entrata risulta destinata come segue:

1) Art. 208 CdS (vincolo 50%)

Tipologie di spese	Impegni 2011	Prev. def. 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	71030.74	67500	73000
Spesa per investimenti			

1) Art. 142 CdS (vincolo 100% dal 2013)

Tipologie di spese	Impegni 2011	Prev. def. 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente			
Spesa per investimenti			

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi:

residui attivi	importo	Avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità
al 1/1/2009	0	0
al 1/1/2010	0	0
al 1/1/2011	0	0
al 1/1/2012	21.530,77	0
al 1/1/2013	15064,70	0

Utilizzo plusvalenze

Non ricorre la fattispecie..

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

Non ricorre la fattispecie..

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non ricorre la fattispecie..

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni dell'esercizio 2012 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2011	Previsioni definitive 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	3.495.372	3.454.350	3.433.993	-1%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	192.764	204.626	205.500	0%
03 - Prestazioni di servizi	7.366.689	8.430.530	8.396.355	0%
04 - Utilizzo di beni di terzi	5.366	15.200	23.900	57%
05 - Trasferimenti	840.372	574.383	2.422.828	322%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	908.742	821.285	764.059	-7%
07 - Imposte e tasse	307.659	309.782	276.747	-11%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	16.162	35.200	313.200	790%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti		15.639	15.639	
11 - Fondo di riserva		42.438	48.733	15%
Totale spese correnti	13.133.126	13.903.433	15.900.954	14,37%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 3433993,00 riferita a n. 76 dipendenti, pari a € 45.184,00 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 743.060,00 pari al 21,64% delle spese dell'intervento 01.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2015 per i singoli dipendente, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.L 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2010	3225653
2011	3156733
2012	3011063
2013	3036073

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2011	Previsioni definitive 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	3.483.263	3.396.342	3.389.376
intervento 03	39.540	16.000	36.800
irap	214.380	205.432	204.147
altre da specificare partecipata	162.872	178.619	178.619
Totale spese di personale	3.900.055	3.796.393	3.808.942
spese escluse	580.450	606.711	594.250
Spese soggette al limite(commo 557 o 562)	3.319.605	3.189.682	3.214.692
spese correnti	13.133.125	13.453.409	15.900.953
incidenza sulle spese correnti	25,28	23,71	20,22

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/2008)

Non sono previste collaborazioni.

Trasferimenti

Non ricorre una fattispecie vincolistica

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 313.200 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa: parziale copertura passività potenziali e probabili.

Fondo svalutazione crediti

- L'ammontare del fondo è stato determinato in € 15.639 in misura *pari/superiore* al 25% del residui attivi iscritti al titolo I e III delle entrate aventi anzianità superiore a cinque anni, come previsto dall'articolo 6, comma 17, del decreto legge n. 95/2012

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0.30 % delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2012 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici a rilevanza economica. L'unico organismo partecipato in quota minoritaria gestisce le attività propedeutiche alla riscossione dei tributi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 15.083.583,50 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2013 sono finanziate con indebitamento per € 0

Investimenti senza esborsi finanziari

Non ricorre la fattispecie.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.11-bis del decreto legge n. 76/2013 (L. n. 99/2013), come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	14.605.616
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	1.168.449,28
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	764.059
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	5,23%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	404.390

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	764.059	671.538	581.684
% su entrate correnti	14.605.616	16.813.379	17.065.378
Limite art.204 Tuel	8%	6%	6%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 764.000, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	21.307	19.923	18.407	17.298	15.411	13.559
nuovi prestiti	392	200	691			
prestiti rimborsati	1.776	1.716	1.800	1.887	1.852	1.909
estinzioni anticipate	-					
totale fine anno	19.923	18.407	17.298	15.411	13.559	11.650
abitanti al 31/12	25906	25906	25906	25906	25906	25906
debito medio per abitante	0,76904964	0,7105304	0,66772176	0,5948815	0,5233923	0,4497028

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	982	911	821	764	672	582
quota capitale	1.776	1.716	1.800	1.887	1.852	1.909
totale fine anno	2.758	2.627	2.621	2.651	2.524	2.491

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	14.605.616
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	3.650.000
<i>Percentuale</i>		<i>24,99%</i>

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

Non ricorre la fattispecie.

CONTRATTI DI LEASING

Non ricorre la fattispecie.

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96 (*l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171*).

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato (*il calcolo non deve essere limitato ad un semplice ed automatico incremento percentuale delle spese e delle entrate nei diversi esercizi ma occorre tener conto dei costi effettivi e certi e delle maggiori o minori spese scaturenti da impegni assunti negli anni precedenti e dai nuovi programmi*);
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var.%	Previsioni 2015	var.%
01 - Personale	3.433.993	3.573.298	4,06	3.552.971	-0,57
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prim	205.500	205.500		205.500	
03 - Prestazioni di servizi	8.396.355	8.270.919	-1,49	8.271.519	0,01
04 - Utilizzo di beni di terzi	23.900	23.900		23.900	
05 - Trasferimenti	2.422.828	2.140.838	-11,64	2.149.498	0,40
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	764.059	671.538	-12,11	581.684	-13,38
07 - Imposte e tasse	276.747	285.820	3,28	282.206	-1,26
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	313.200	25.200	-91,95	25.200	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	15.639	15.639		15.639	
11 - Fondo di riserva	48.733	48.472	-0,54	48.511	0,08
Totale spese correnti	15.900.954	15.261.124	-4,02	15.156.628	-0,68

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	1.158.605	300.000	300.000	1.758.605
Trasferimenti c/capitale Stato	100.000	1.070.000		1.170.000
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	7.882.979	1.830.000	22.900.000	32.612.979
Trasferimenti da altri soggetti	6.292.000	1.520.000	45.920.000	53.732.000
Totale	15.433.584	4.720.000	69.120.000	89.273.584
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	15.433.584	4.720.000	69.120.000	89.273.584

In merito a tali previsioni si osserva: desta qualche perplessità la possibilità realizzare le alienazioni 2013 stante l'imminente fine dell'anno.

- a) finanziamento con alienazione di beni immobili
I proventi previsti non attendibili iper quanto sopra riportato.
- b) trasferimenti di capitale
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili nella misura in cui verranno seguiti da promesse di finanziamento.
- c) finanziamenti con prestiti
non sono previsti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2011;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

L'organo di revisione osserva comunque che l'equilibrio corrente, come dimostrato nella tabella del punto 4, è raggiunto con utilizzo d'entrate di carattere eccezionale per finanziare spese di carattere permanente per € 350.000,00

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

Ad eccezione del mancato inserimento di oneri straordinari. Infatti alcune passività potenziali e probabili sono state parzialmente inserite nel bilancio 2013 e non nelle annualità 2014 e 2015,

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2012 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti:

la sovrastima di entrate e spese per investimenti seppure non incida sull'equilibrio di bilancio, sarebbe preferibile fosse meglio ponderata dagli uffici.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica .

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalle richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi delle procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi

e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

g) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE